



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 30 luglio 2018 - n. XI/101

Ordine del giorno concernente l'aggiornamento del progetto preliminare della variante alla ex SS11 nel tratto Sedriano-Bareggio-Cornaredo 3

Deliberazione Consiglio regionale 30 luglio 2018 - n. XI/102

Ordine del giorno concernente il risanamento, valorizzazione e sviluppo del lago di Varese 3

Deliberazione Consiglio regionale 30 luglio 2018 - n. XI/103

Ordine del giorno concernente le competenze della ASST dei Sette Laghi 4

Deliberazione Consiglio regionale 30 luglio 2018 - n. XI/104

Ordine del giorno concernente il parco scientifico e tecnologico (PST) per la realizzazione del dimostratore d'impresa 4.0.. . . . 4

Deliberazione Consiglio regionale 30 luglio 2018 - n. XI/105

Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie a favore del servizio svolto dalle guardie ecologiche volontarie (GEV). 5

Deliberazione Consiglio regionale 30 luglio 2018 - n. XI/106

Ordine del giorno concernente le risorse per la sterilizzazione gratuita di animali di proprietà per determinate fasce di reddito 5

Deliberazione Consiglio regionale 30 luglio 2018 - n. XI/107

Ordine del giorno concernente l'accesso al fascicolo sanitario elettronico per i cittadini ristretti nelle strutture penitenziarie del territorio regionale 6

Deliberazione Consiglio regionale 30 luglio 2018 - n. XI/108

Ordine del giorno concernente l'edilizia scolastica 7

Deliberazione Consiglio regionale 30 luglio 2018 - n. XI/109

Ordine del giorno concernente l'impiantistica sportiva lombarda 7

Deliberazione Consiglio regionale 30 luglio 2018 - n. XI/110

Ordine del giorno concernente i finanziamenti per i sistemi bibliotecari lombardi 7

Deliberazione Consiglio regionale 30 luglio 2018 - n. XI/111

Ordine del giorno concernente la regionalizzazione della gestione del servizio pubblico di navigazione sui laghi Maggiore, Como e Garda 8

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 31 agosto 2018 - n. 12430

Ammissione dell'impresa «Paroli Costruzioni s.n.c. dei f.lli Paroli geom. Alberto e Luca, via Provinciale 29 - 23819 Primaluna (LC)» all'agevolazione IRAP di cui agli artt. 2 e 9, commi da 1 a 5 della l.r. del 5 maggio 2004 n. 11 9

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente unità organizzativa 4 settembre 2018 - n. 12525

Autorizzazione della ditta Pirodda Filippo con sede legale in Palosco (BG), all'effettuazione del controllo funzionale e la taratura delle macchine per la distribuzione dei prodotti fitosanitari ai sensi della d.g.r. 6 marzo 2015 - n. X/3233. 10

Decreto dirigente unità organizzativa 4 settembre 2018 - n. 12536

D.g.r. n. IX/5316 del 20 giugno 2016 - Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento: attuazione del bando approvato con d.d.u.o. del 19 dicembre 2016 n. 13459. 20° provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie e approvazione domande non ammissibili 11

Decreto dirigente struttura 5 settembre 2018 - n. 12608

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 - Operazione 4.3.2 «Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi Malghivi» - decreto n. 11994 del 4 ottobre 2017 - decadenza e revoca del contributo concesso riferito alla domanda n. 201700594250 del comune di Savio dell'Adamello 14

Serie Ordinaria n. 37 - Lunedì 10 settembre 2018

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 4 settembre 2018 - n. 12506

Bando misura «AL VIA» - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» in attuazione della d.g.r. 28 novembre 2016 n. 5892. POR FESR 2014-2020, Asse prioritario III - promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1. - 22° elenco soggetti non ammessi 15

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 30 luglio 2018 - n. XI/101

Ordine del giorno concernente l'aggiornamento del progetto preliminare della variante alla ex SS11 nel tratto Sedriano-Bareggio-Cornaredo

Presidenza del Vice Presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 16 concernente «Assestamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	64
Consiglieri votanti	n.	63
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 67 concernente l'aggiornamento del progetto preliminare della variante alla ex SS11 nel tratto Sedriano-Bareggio-Cornaredo, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessato che

sono obiettivi prioritari del Programma regionale di sviluppo per la XI legislatura il miglioramento dell'accessibilità viabilistica, con interventi mirati e concertati con gli enti locali sulla rete stradale finalizzati ad aumentarne l'efficienza e la funzionalità, anche ricercando nuove modalità di partnership pubblico-privato per la realizzazione delle infrastrutture;

considerato che

l'opera si configura come variante extraurbana della SP ex SS11, motivata dal fatto che il tracciato esistente è ormai totalmente inserito in un tessuto urbano;

constatato che

l'intervento è stato inserito fino al 2014 nel programma degli interventi prioritari sulla rete viaria di interesse regionale (il cui ultimo aggiornamento è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2017, n. 7476), identificati come «interventi inclusi nella programmazione regionale la cui fase attuativa potrà essere avviata coerentemente con la disponibilità di ulteriori finanziamenti regionali o di altri soggetti nelle prossime annualità»;

invita il Presidente e la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse disponibili a prevedere, per il triennio 2018-2020, a destinare le risorse necessarie per l'aggiornamento del progetto preliminare della variante alla ex SS11 tratto Sedriano-Bareggio-Cornaredo».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini - Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 30 luglio 2018 - n. XI/102

Ordine del giorno concernente il risanamento, valorizzazione e sviluppo del lago di Varese

Presidenza del Vice Presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 16 concernente «Assestamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	68
Consiglieri votanti	n.	68
Non partecipano alla votazione	n.	0
Voti favorevoli	n.	68
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 68 concernente il risanamento, valorizzazione e sviluppo del lago di Varese, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

visto che

- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche) individua tra le proprie finalità la tutela ed il miglioramento degli ecosistemi acquatici nelle loro caratteristiche chimiche, fisiche, biologiche e territoriali, mantenendo la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici e la loro capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e diversificate;
- con deliberazione della Giunta regionale 18 aprile 2005, n. VII/21233 il lago di Varese è stato dichiarato Zona Speciale di Protezione (Z.P.S.) ai sensi della Direttiva 79/409/CEE, entrando così a far parte della Rete Natura 2000 ed è stato affidato in gestione alla provincia di Varese con deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2006, n. VIII/1791;
- con la legge regionale 17 novembre 2016, n. 28 (Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio) sono stati individuati i Parchi regionali come soggetti di riferimento per l'esercizio di tutte le funzioni, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza del sistema di gestione e tutela, facendo sintesi tra le aree protette e salvaguardando le unicità di tutti i territori;

premessato che

- al fine di coordinare progetti, programmi e interventi, la provincia di Varese ha ritenuto funzionale costituire, nel settembre 2004, un «Osservatorio» che comprendesse tutti gli Enti territorialmente e scientificamente interessati alla gestione;
 - con deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2015, n. X/3285 è stato approvato il protocollo d'intesa per il rinnovo dell'Osservatorio del lago di Varese per un nuovo ciclo di 5 anni (2015/2020);
 - tra gli obiettivi dell'Osservatorio figurano la predisposizione di nuovi progetti per il miglioramento della qualità delle acque del lago e la tutela del suo ecosistema;
- considerato che
- il lago di Varese risulta essere stato fortemente caratterizzato dai fenomeni di eutrofizzazione che hanno interessato i laghi italiani negli ultimi decenni, ovvero da un eccessivo accrescimento degli organismi vegetali dovuto alla presenza nell'ecosistema acquatico di dosi troppo elevate di sostanze nutritive come azoto, fosforo o zolfo, provenienti da fonti naturali o antropiche, con conseguente degrado dell'ambiente divenuto asfittico, una maggiore attività batterica e, per l'effetto, un aumento del consumo globale di ossigeno, la cui mancanza provoca la morte dei pesci;
 - il fosforo presente nel lago di Varese deriva dagli scarichi non trattati introdotti nel lago senza controllo negli anni Sessanta e Settanta ed ora, pur essendo stati bloccati quegli scarichi, permane nei sedimenti; in particolare, lo stato attuale rivela ancora un marcato scostamento rispetto alla condizione stimata di naturalità con riferimento sia al carico esterno sia alle concentrazioni in acqua;

valutato che

- la sperimentazione del prelievo ipolimnio degli anni 2000 è considerata tutt'oggi un utile strumento di sostegno al miglioramento della qualità delle acque del lago di Varese, anche in considerazione delle sue caratteristiche morfologiche e idrologiche che determinano un lungo periodo di stratificazione termica estiva con anossia nelle acque ipolimniche;
- con la d.g.r. 5469/2016, la Regione Lombardia ha sottoscritto con la provincia di Varese un accordo finalizzato alla verifica dello stato di conservazione e funzionamento dell'impianto di prelievo ipolimnico del lago di Varese, attualmente in disuso, ai fini di una sua eventuale riattivazione o della definitiva dismissione;
- le analisi tecniche effettuate dalla provincia di Varese evidenziano un impianto di prelievo ipolimnico ancora in buono stato, con diverse possibili soluzioni per il superamento delle criticità emerse durante il quadriennio di esercizio 2000-2003, prima fra tutte la propagazione di cattivi

Serie Ordinaria n. 37 - Lunedì 10 settembre 2018

odori in prossimità della scarico delle acque ipolimniche nel Bardello;

valutato, inoltre, che

- il Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio del lago di Varese ritiene l'attività di emunazione ipolimnica ancora una soluzione valida al fine di accelerare il processo di miglioramento dello stato delle acque del Lago quale azione di rafforzamento agli interventi del servizio idrico integrato tesi a ridurre sempre più il carico esterno di nutrienti;
- in data 18 luglio 2017 il Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio del lago di Varese ha deciso di affiancare alla succitata verifica (Valutazione Tecnica) uno studio (Valutazione Teorica), con lo scopo di individuare le priorità di azione per il miglioramento delle acque del lago di Varese, e l'eventuale necessità di acquisire nuovi dati o di aggiornare quelli esistenti;
- il citato studio dell'Osservatorio ha individuato prioritari alcuni approfondimenti quali:
 - aggiornamento della misura del carico esterno e individuazione degli interventi da attuare per la sua riduzione;
 - costruzione di un bilancio di massa dei nutrienti, in particolare del fosforo;
 - indagine sulla presenza di microinquinanti, inquinanti emergenti, metalli e determinanti di antibiotico resistenza nelle acque ipolimniche del lago di Varese durante la fase di stratificazione termica e potenzialmente veicolabili nel fiume Bardello e nel lago Maggiore;
 - applicazione di un modello previsionale per l'individuazione degli obiettivi di qualità realisticamente raggiungibili con la rappresentazione di diversi scenari;
 - l'obiettivo per il lago di Varese presente all'interno del Programma di Tutela e Uso delle Acque regionale (PTUA 2016) è il raggiungimento dello stato ecologico «buono» entro il 2021 e il mantenimento dello stato chimico «buono»;
 - Regione Lombardia su tutti i laghi ha previsto un ulteriore obiettivo in termini di concentrazione di fosforo che per il lago di Varese è fissato in 32 µg P/l;
 - la salvaguardia dell'ecosistema lacustre garantirebbe non soltanto un'azione di tutela ambientale, ma anche una valorizzazione turistica e fruitiva del lago di Varese;

invita il Presidente e la Giunta regionale

a promuovere, appostando le opportune coperture a bilancio, un Accordo di programma funzionale al risanamento, alla valorizzazione e allo sviluppo del lago di Varese, ponendo particolare attenzione al miglioramento della qualità delle acque e alla valorizzazione del tessuto ambientale in generale.”.

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini - Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglioni

D.c.r. 30 luglio 2018 - n. XI/103

Ordine del giorno concernente le competenze della ASST dei Sette Laghi

Presidenza del Vice Presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 16 concernente «Assesamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	67
Consiglieri votanti	n.	67
Non partecipano alla votazione	n.	0
Voti favorevoli	n.	67
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 69 concernente le competenze della ASST dei Sette Laghi, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- nel territorio di Tradate, i servizi riguardanti il CPS (Centro Psico Sociale), la CRM (Comunità Riabilitativa a Media Assistenza) e il polo territoriale di neuropsichiatria infantile sono affidati all'ASST Valle Olona e ospitati in un immobile del comune;
- il comune di Tradate sta valutando la possibilità di riutilizzo dell'immobile;

ricordato che

come previsto dalla l.r. 23/2015, l'ASST dei Sette Laghi comprende il territorio e le relative strutture sanitarie e sociosanitarie dell'ex distretto ASL di Tradate;

visto che

l'ospedale di Tradate e il presidio di via Gradisca sono già nella competenza dell'ASST dei Sette Laghi;

invita la Giunta regionale

a trasferire le competenze dei sopracitati servizi CPS, CRM e il Polo di Neuropsichiatria infantile dall'ASST Valle Olona all'ASST dei Sette Laghi.”.

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini - Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglioni

D.c.r. 30 luglio 2018 - n. XI/104

Ordine del giorno concernente il parco scientifico e tecnologico (PST) per la realizzazione del dimostratore d'impresa 4.0.

Presidenza del Vice Presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 16 concernente «Assesamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	70
Consiglieri votanti	n.	70
Non partecipano alla votazione	n.	0
Voti favorevoli	n.	70
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 70 concernente il Parco scientifico e tecnologico (PST) per la realizzazione del dimostratore d'impresa 4.0, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- il Parco scientifico tecnologico ComoNExT si colloca nell'attuale ecosistema dell'innovazione in qualità di Innovation Hub unico nel suo genere sul territorio nazionale;
- in esso convivono imprese innovative affermate unitamente a start-up e PMI innovative, supportate nei vari servizi all'interno dell'incubatore certificato MISE;

considerato che

- in ComoNExT sono insediate 125 aziende (di cui un terzo start-up) con oltre 650 addetti, destinati a crescere con la ristrutturazione del terzo lotto dei lavori in corso, finalizzato ad incrementare la superficie utile da 18.000 mq a circa 21.000 mq e potrà mettere a disposizione oltre 40 nuovi spazi tra uffici e aree comuni per ospitare nuove aziende.
- l'Innovation Hub vanta una rete di collaborazioni consolidate con università, centri di ricerca, parchi tecnologici, imprese lombarde, istituti bancari e fondi d'investimento;

preso atto che

il PST ha realizzato gli investimenti strutturali basandosi sulle risorse rese disponibili dai soci (CCIAA di Como, Associazioni di categoria, istituti bancari, Fondazione Politecnico, Comune di Lomazzo) e con l'acquisizione di mutui e prestiti obbligazionari, oltre al contributo emblematico di Fondazione Cariplo;

considerato, inoltre, che

è in atto lo sviluppo di un nuovo modello organizzativo interno del parco che crei coesione fra le aziende e diventi un punto di forza complessivo a supporto delle esigenze delle aziende del territorio;

segnalato che

le delegazioni di Consiglieri e Assessori regionali in visita a ComoNEXt hanno potuto constatare l'efficienza del parco e l'efficacia dei servizi resi; come pure numerose delegazioni economico-politiche italiane ed estere hanno apprezzato il livello qualitativo e innovativo di ComoNEXt;

rilevato che

- sulla base delle disposizioni nazionali Sviluppo Como - ComoNEXt si sta interfacciando con tutti gli interlocutori istituzionali e le associazioni di categoria territoriale e regionale che compongono la rete dei Digital Innovation Hub come previsto dallo stesso piano nazionale, essendo divenuto esso stesso un Digital Innovation Hub del sistema confindustriale lombardo;
- oltre a sviluppare un'azione di digital education all'interno del Parco si pone quale Digital Innovation HUB collegato a Confindustria, Confartigianato e CNA a servizio delle PMI del territorio provinciale e regionale;
- al fine di far comprendere i benefici che le aziende possono trarre da un'efficace digitalizzazione, ComoNEXt intende realizzare un dimostratore di impresa 4.0, un'isola di fabbrica vera e propria, idoneo a simulare significativi e utili risultati per le aziende;

visto che

per tale realizzazione ComoNEXt ha predisposto un progetto d'intervento che comporta un onere complessivo di 591.000,00 euro;

preso atto, in particolare, che

a oggi ComoNEXt non ha usufruito di alcun contributo da parte di Regione Lombardia, pur essendo ampiamente riconosciuta la propria attività e delle aziende in esso inserite come particolarmente virtuose;

invita la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili a bilancio, a prevedere un adeguato stanziamento da destinare al PST per la realizzazione del dimostratore d'impresa 4.0 oppure a individuare le risorse atte a fornire adeguati finanziamenti all'interno dei bilanci 2018/2020 da destinare al PST per la realizzazione del dimostratore d'impresa 4.0".

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini - Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quagliani

D.c.r. 30 luglio 2018 - n. XI/105

Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie a favore del servizio svolto dalle guardie ecologiche volontarie (GEV)

Presidenza del Vice Presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 16 concernente «Assesamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	70
Consiglieri votanti	n.	70
Non partecipano alla votazione	n.	0
Voti favorevoli	n.	70
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 71 concernente le risorse finanziarie a favore del servizio svolto dalle guardie ecologiche volontarie (GEV), nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- le Guardie ecologiche volontarie (GEV) rivestono un ruolo importante per la tutela e la valorizzazione del patrimonio ambientale, esse infatti concorrono alla protezione e alla

vigilanza dell'ambiente, nonché all'accertamento delle violazioni di disposizioni in materia ecologica e ambientale, naturalistica e, laddove abilitati, venatoria e di attività di pesca;

- esse sono inoltre impegnate a informare i cittadini su ambiente e norme di tutela, a favorire la formazione di una coscienza civica di rispetto e d'interesse per la natura e il territorio;

premessi, inoltre, che

le GEV si assumono l'impegno di collaborare, in modo continuativo e regolamentato, con gli enti organizzatori del servizio volontario di vigilanza ecologica, integrando la propria attività volontaristica con quella della pubblica amministrazione. Le GEV rivestono la funzione di pubblico ufficiale e svolgono compiti di vigilanza, verificando il rispetto della normativa ambientale e redigono verbali di accertamento o segnalazione riguardanti illeciti amministrativi di natura ambientale, partecipano a monitoraggi e progetti naturalistici, collaborano con le autorità competenti in caso di emergenze di carattere ecologico e per la difesa del territorio;

constatato che

- in Lombardia sono riconosciute dalla legge regionale 28 febbraio 2005, n. 9 (Nuova disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica), che disciplina l'organizzazione del servizio volontario di vigilanza ecologica ed i compiti degli enti organizzatori;
- la Regione esercita le funzioni di indirizzo e coordinamento del servizio volontario di vigilanza ecologica e gli enti organizzatori approvano, tra l'altro, con periodicità annuale il programma delle attività da svolgere, la relazione e il rendiconto finale delle attività svolte da presentare alla Regione;
- gli enti organizzatori del servizio in Lombardia sono sessantasei (parchi, comunità montane, province, comuni) e sono presenti circa tremila GEV sul territorio regionale;

constatato, inoltre, che

le GEV, pur conservando la propria autonomia, cooperano con i servizi di polizia locale di cui alla legge regionale 14 aprile 2003, n. 4 (Riordino e riforma della disciplina regionale in materia di polizia locale e sicurezza urbana), tra l'altro, nell'esercizio delle funzioni di polizia amministrativa, per la prevenzione e l'accertamento degli illeciti amministrativi contro la natura, l'ambiente e il territorio;

considerato che

- il lavoro svolto dalle GEV è integrante rispetto al lavoro degli enti locali, i quali hanno poche risorse per adempiere a tutti i ruoli di vigilanza cui sono deputati;
- senza dunque questo servizio volontario il controllo e la tutela ambientale sarebbero fortemente penalizzati;

ritenuto che

al fine di garantire la prosecuzione del servizio di GEV è però fondamentale stabilire fondi sufficienti finalizzati allo svolgimento dei loro compiti;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a porre in essere tutti gli strumenti più idonei affinché nell'assesamento al bilancio 2018/2020 vengano previsti maggiori stanziamenti per garantire e incrementare lo svolgimento del servizio di Guardie ecologiche volontarie (GEV) sul territorio lombardo, fornendo loro maggiori strumentazioni e mezzi, ed esortare gli enti organizzatori del servizio volontario ecologico a impiegare le risorse stanziare da Regione Lombardia".

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini - Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quagliani

D.c.r. 30 luglio 2018 - n. XI/106

Ordine del giorno concernente le risorse per la sterilizzazione gratuita di animali di proprietà per determinate fasce di reddito

Presidenza del Vice Presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 16 concernente «Assesamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Serie Ordinaria n. 37 - Lunedì 10 settembre 2018

Consiglieri presenti	n.	68
Consiglieri votanti	n.	68
Non partecipano alla votazione	n.	0
Voti favorevoli	n.	64
Voti contrari	n.	2
Astenuti	n.	2

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 73 concernente le risorse per la sterilizzazione gratuita di animali di proprietà per determinate fasce di reddito, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia
premessò che

nella X legislatura, in fase di modifica della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità) riguardante la parte veterinaria, erano state discusse proposte per il riconoscimento di una assistenza sanitaria veterinaria volta a garantire una serie di prestazioni medico chirurgiche, di base gratuita, per gli animali d'affezione i cui proprietari appartengono ad una fascia socio-economica particolarmente debole e bisognosa di tutela;

evidenziato che

- sono oltre un milione e 750 mila i registrati all'anagrafe lombarda degli animali d'affezione, il sistema informativo in cui sono identificati cani, gatti e furetti, presenti sul territorio regionale lombardo;
- questo significa che c'è un amico a quattro zampe all'incirca ogni sei persone che abitano sul territorio e che finisce con il diventare, a tutti gli effetti, un membro della famiglia. Ciò è ancor più vero nel caso degli anziani, che vivono di pensione, in solitudine sociale, con pochi affetti intorno, talvolta anche emarginati, per i quali il cane e il gatto a volte rappresentano l'unica compagnia e ragione di conforto psicologico;
- secondo la Dichiarazione universale dei diritti dell'animale, sottoscritta a Parigi l'1 ottobre 1978, e il trattato sul funzionamento dell'unione europea entrato in vigore dall'1 dicembre 2008, il benessere animale deve comportare per gli animali stessi, quali esseri senzienti, non solo il diritto a vivere, ma anche quello ad essere considerati titolari di diritti durante la loro vita ivi compreso quello di essere curati;
- secondo alcune stime il costo di gestione di un cane è mediamente di 200 euro all'anno per vaccini e profilassi e oltre i 500 euro all'anno per l'alimentazione. Differenti le spese necessarie per un gatto, per il quale servono più di 250 euro all'anno fra alimentazione, farmaci e servizi veterinari;

sottolineato che

può capitare che le cure dell'animale casalingo possono incidere sensibilmente sull'economia familiare e non sempre i legittimi possessori di un cane od un gatto riescono a stornare risorse economiche congrue per poterlo curare come si dovrebbe. Di fronte a una situazione di questo tipo qualche famiglia è costretta a sbarazzarsi del proprio animale d'affezione e a rinunciare forzatamente al suo affetto;

di conseguenza

questo ordine del giorno riprende il filo del discorso interrotto con la fine della scorsa legislatura e vuole venire incontro al fabbisogno di gratuità delle cure veterinarie, prendendo in considerazione l'istituzione di una assistenza veterinaria di base gratuita erogata dalle strutture veterinarie pubbliche e private convenzionate con Regione Lombardia, per la cura degli animali d'affezione i cui proprietari, rientrano in fascia socio-economica debole;

invita il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente

a stanziare un finanziamento rivolto a quanto sopra esplicitato, al fine di definire la convenzione tra Regione Lombardia e le strutture veterinarie pubbliche e private, convenzionate con Regione Lombardia, identificando anche la fascia dei cittadini lombardi beneficiari dell'assistenza veterinaria di base gratuita."

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini - Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quagliani

D.c.r. 30 luglio 2018 - n. XI/107
Ordine del giorno concernente l'accesso al fascicolo sanitario elettronico per i cittadini ristretti nelle strutture penitenziarie del territorio regionale

Presidenza del Vice Presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 16 concernente «Assesamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	64
Consiglieri votanti	n.	64
Non partecipano alla votazione	n.	0
Voti favorevoli	n.	64
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 74 concernente l'accesso al fascicolo sanitario elettronico per i cittadini ristretti nelle strutture penitenziarie del territorio regionale, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia
premessò che

- il Fascicolo sanitario elettronico (FSE) è stato istituito in Lombardia dalla legge regionale 31 luglio 2007 n. 18 (Assesamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2007 ed al bilancio pluriennale 2007/2009 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali) dove, all'articolo 1 è sancito l'obbligo per tutti gli operatori della sanità lombarda di adesione al Sistema informativo socio sanitario regionale e «... di utilizzo della piattaforma tecnologica e dei servizi messi a disposizione per la comunicazione ed elaborazione dei dati sanitari in modo da poter realizzare il Fascicolo sanitario elettronico...»;
- l'introduzione del FSE ha rappresentato una positiva innovazione che ha consentito ai cittadini residenti in Lombardia di accedere alla propria documentazione sanitaria in modo agile, gratuito e immediato, e ha permesso altresì agli operatori del settore di conoscere, altrettanto celermente, il profilo sanitario dei pazienti;

considerato che

- il FSE è in sperimentazione in tre istituti penitenziari sul territorio regionale (Pavia, Bollate e Bergamo);
- ai detenuti ristretti in Lombardia e ai medici degli ambulatori all'interno delle carceri lombarde è quindi limitato l'accesso a questo importante strumento di lavoro e di consultazione;
- le frequenti traduzioni come strumento defattivo del sovraffollamento carcerario rendono difficoltosa la continuità terapeutica del paziente detenuto, il cui diritto alle cure mediche viene seriamente pregiudicato, aumentando il rischio di errore medico;
- il FSE è uno strumento di controllo delle patologie croniche anche dopo la scarcerazione posto a prevenzione della duplicazione degli iter diagnostici evitando di conseguenza lo sperpero di risorse pubbliche;

richiamato

l'impegno contenuto nel Programma regionale di sviluppo per la XI legislatura, approvato in Aula il 10 luglio 2018, in cui si ribadisce l'intenzione di «lavorare per l'evoluzione del fascicolo sanitario elettronico»;

impegna la Giunta regionale

- a rendere effettivo l'accesso al Fascicolo sanitario elettronico (FSE) per i cittadini ristretti nelle strutture penitenziarie del territorio regionale;
- ad aprire un confronto con le Regioni e il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (DAP) per valutare l'esportazione del progetto FSE in tutti gli istituti penitenziari presenti sul territorio nazionale con software compatibili."

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini - Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quagliani

D.c.r. 30 luglio 2018 - n. XI/108
Ordine del giorno concernente l'edilizia scolastica

Presidenza del Vice Presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 16 concernente «Assesamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	68
Consiglieri votanti	n.	68
Non partecipano alla votazione	n.	0
Voti favorevoli	n.	68
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 77 concernente l'edilizia scolastica, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
preso atto che

il Governo in carica non ha rinnovato il mandato della struttura di missione per la riqualificazione dell'edilizia scolastica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e che quindi il lavoro di Italiasicura Scuole si chiude, dopo quattro anni, in cui sono stati stanziati dieci miliardi per l'edilizia scolastica di cui oltre cinque già spesi da comuni, province e Città metropolitane per interventi di messa in sicurezza e realizzazione delle scuole; riconoscendo, inoltre, che Italiasicura/Scuole ha compiuto un'azione di supporto e guida per le amministrazioni locali, attuando operazioni come «Sblocca scuole», «Scuole nuove», «Scuole sicure», «Adeguamento sismico», «Bando mutui bei», «Fondo Kyoto» e riconoscendo il lavoro avviato sull'anagrafe degli edifici scolastici, per avere una mappatura completa istituto per istituto;

rilevato che

Italiasicura Scuole ha avuto un impatto molto efficace anche sul territorio di Regione Lombardia, come si evince dai dati pubblicati, coinvolgendo 1.402 edifici, con 2.142 interventi, per un finanziamento di euro 643.295.952,00 andando a soddisfare parte del fabbisogno di interventi finalizzati all'edilizia scolastica, fabbisogno emerso su tutto il territorio lombardo, di cui gli enti locali necessitano sia per interventi di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, per la realizzazione e miglioramento di palestre nelle scuole e interventi rivolti alla rimozione delle barriere architettoniche;

richiamati

gli atti di programmazione strategica regionale della XI legislatura che individuano lo sviluppo e l'intervento migliorativo del patrimonio edilizio scolastico come obiettivo prioritario dell'azione di governo regionale, come riportato nel Programma regionale di sviluppo approvato il 10 luglio scorso, in cui si indica che «Regione Lombardia intende proseguire nella realizzazione di interventi volti a qualificare e rendere maggiormente competitiva la rete formativa ed educativa presente a livello regionale, attraverso il miglioramento e la razionalizzazione delle strutture edilizie e tecnologiche. Saranno sostenuti interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici, adeguamento del patrimonio scolastico e ammodernamento con forme di accompagnamento agli enti locali proprietari anche ai fini della progettazione»;

visto

il progetto di legge n. 16 (Assesamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali) e gli stanziamenti in esso previsti alla missione 04 «Istruzione e diritto allo studio», programma 03 «Edilizia scolastica» dal quale emerge che non vi è dotazione finanziaria alcuna;

impegna la Giunta regionale

- ad attivarsi presso lo Stato per reperire le risorse necessarie a soddisfare il fabbisogno edilizio-scolastico emerso su tutto il territorio lombardo, affinché si possa proseguire con l'operazione avviata da Italiasicura Scuole, la struttura di missione per la riqualificazione dell'edilizia scolastica;
- nelle more delle risorse statali, a predisporre un bando rivolto agli enti locali per la messa in sicurezza degli edifici scolastici che includa interventi di ristrutturazione, ampliamento e miglioramento di edifici scolastici e palestre, pre-

vedendo misure rivolte anche alla piccola manutenzione e alla rimozione delle barriere architettoniche.».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza
I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini - Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglini

D.c.r. 30 luglio 2018 - n. XI/109
Ordine del giorno concernente l'impiantistica sportiva lombarda

Presidenza del Vice Presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 16 concernente «Assesamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	69
Consiglieri votanti	n.	69
Non partecipano alla votazione	n.	0
Voti favorevoli	n.	69
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 78 concernente l'impiantistica sportiva lombarda, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
preso atto che

in Lombardia la situazione degli impianti sportivi è preoccupante, poiché di circa 17 mila impianti presenti sul territorio il 65 per cento ha più di 20 anni di cui il 41 per cento ne ha più di trenta; si tratta di impianti in buona parte da riqualificare, in quanto obsoleti, poco fruibili (62 per cento scoperti, 40 per cento non illuminati, 30 per cento fondo deteriorabile) e i centri sportivi censiti sono mediamente di piccole dimensioni con rilevanti costi di gestione e duplicazione di impianti sul territorio;

rilevato che

le criticità principali riscontrate, sul territorio lombardo, riguardano la difficoltà nell'adeguare gli impianti sportivi esistenti alle nuove normative (accessibilità alle persone con disabilità, sicurezza, presenza di defibrillatori), la carenza di risorse finanziarie proprie e la difficoltà nel reperimento delle stesse;

dato che

nel Programma regionale di sviluppo per la XI legislatura fra i risultati attesi è riportato, fra gli indicatori, il trend di crescita del livello di manutenzione degli impianti sportivi e che sono necessari interventi imminenti per ristrutturare gli impianti sportivi e renderli fruibili per i cittadini lombardi e che il 62 per cento risulta non completamente fruibile anche per mancata manutenzione ed eccessivo degrado;

impegna la Giunta regionale

a incrementare nel bilancio 2018-2020 le risorse che finanziano la missione inerente alla manutenzione degli impianti sportivi, al fine di garantire l'adeguamento, l'ampliamento e la sicurezza degli impianti sportivi e di poter offrire ai cittadini lombardi la possibilità di una pratica sportiva in impianti sicuri.».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza
I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini - Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglini

D.c.r. 30 luglio 2018 - n. XI/110
Ordine del giorno concernente i finanziamenti per i sistemi bibliotecari lombardi

Presidenza del Vice Presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 16 concernente «Assesamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Serie Ordinaria n. 37 - Lunedì 10 settembre 2018

Consiglieri presenti	n.	67
Consiglieri votanti	n.	67
Non partecipano alla votazione	n.	0
Voti favorevoli	n.	67
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 79 concernente i finanziamenti per i sistemi bibliotecari lombardi, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia
preso atto che

nella legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo) al Capo II «Istituti e luoghi della cultura», all'articolo 14 «Biblioteche e sistemi bibliotecari», Regione Lombardia evidenzia il proprio impegno nella promozione dell'attuazione della rete integrata di biblioteche, nel coordinamento e nell'integrazione dei servizi bibliotecari al fine di favorire la promozione della lettura, l'aggiornamento culturale, la formazione permanente, l'avanzamento degli studi e delle ricerche, la conservazione e fruizione del patrimonio culturale;

considerato che

la rete delle biblioteche lombarde offre l'accesso ai servizi culturali e di informazione a tutta la popolazione, anche nelle realtà più periferiche e che i sistemi bibliotecari lombardi sono diventati una realtà radicata sul territorio lombardo;

dato che

a seguito del trasferimento alla Regione delle funzioni nell'ambito delle politiche culturali in base alla l.r. 32/2015 e alle modifiche alla l.r. 19/2015, Regione Lombardia promuove tali sistemi bibliotecari e si impegna a garantire risorse per attuare gli interventi di promozione a essi finalizzati;

impegna la Giunta regionale

a destinare risorse agli interventi per dare attuazione all'articolo 14 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo) e a prevedere anche risorse in conto capitale, anche attraverso il cofinanziamento di soggetti terzi, al fine di prevedere una continuità nell'erogazione dei servizi".

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini - Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglini

- l'esercizio del servizio pubblico di navigazione sui laghi lombardi da parte di un gestore governativo ne ha impedito sino ad oggi l'integrazione con il sistema di trasporto pubblico locale e ha comportato nel corso del tempo difficoltà nell'armonizzare lo sviluppo e la programmazione del servizio con le esigenze espresse territorialmente;

ricordato che

- nonostante il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 55, il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 e il decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 abbiano previsto il trasferimento alle Regioni competenti della gestione governativa per la navigazione dei laghi Maggiore, di Garda e di Como, ancora non si è giunti alla regionalizzazione del servizio;

- il Programma regionale di sviluppo per la XI legislatura (Allegato 1 alla delibera del Consiglio regionale 10 luglio 2018, n. XI/64) indica come obiettivo della Regione la «Gestione esclusiva - in capo alla Regione - del servizio di navigazione dei laghi, per una maggiore efficienza, attraverso la progressiva attuazione della regionalizzazione del servizio ai sensi del d.lgs. 422/97, articoli 11 e 12»;

visto

il progetto di legge n. 16 (Assestamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali) e relativo documento tecnico di accompagnamento;

impegna la Giunta regionale

ad attivare un tavolo tecnico con il Governo per l'avvio della regionalizzazione dei laghi, adottando un approccio progressivo, avviando dapprima la regionalizzazione del lago Como, che è interamente in territorio lombardo, e poi degli altri laghi interregionali e internazionali."

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini - Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglini

D.c.r. 30 luglio 2018 - n. XI/111
Ordine del giorno concernente la regionalizzazione della gestione del servizio pubblico di navigazione sui laghi Maggiore, Como e Garda

Presidenza del Vice Presidente Brianza

Il consiglio REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 16 concernente «Assestamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	68
Consiglieri votanti	n.	68
Non partecipano alla votazione	n.	0
Voti favorevoli	n.	68
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 80 concernente la regionalizzazione della gestione del servizio pubblico di navigazione sui laghi Maggiore, Como e Garda, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia
premesso che

- il servizio pubblico di navigazione sui laghi di Como, Garda e Maggiore è di fondamentale importanza per la mobilità nei territori interessati e per la loro attrattività turistica e il connesso sviluppo economico;

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 31 agosto 2018 - n. 12430

Ammissione dell'impresa «Paroli Costruzioni s.n.c. dei f.lli Paroli geom. Alberto e Luca, via Provinciale 29 - 23819 Primaluna (LC)» all'agevolazione IRAP di cui agli artt. 2 e 9, commi da 1 a 5 della l.r. del 5 maggio 2004 n. 11

LA DIRIGENTE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA TUTELA DELLE
ENTRATE TRIBUTARIE REGIONALI

Visti gli artt. 2 e art. 9, commi da 1 a 5, della l.r. 5 maggio 2004 n. 11, che prevedono un'agevolazione irap a favore delle imprese di nuova costituzione, nonché delle imprese esercenti attività commerciali di vicinato nei comuni, in situazioni di svantaggio economico - sociale, con popolazione residente non superiore a 3000 abitanti, individuati con d.g.r. 1 luglio 2014 n. X/2008;

Vista la circolare regionale 28 gennaio 2013 n. 4;

Vista la domanda di ammissione all'agevolazione di cui ai citati articoli 2 e 9 presentata dall'impresa PAROLI COSTRUZIONI SNC DEI F.LLI PAROLI GEOM. ALBERTO E LUCA, VIA PROVINCIALE 29 - 23819 PRIMALUNA (LC) C.F. 03605330137 in data 28 marzo 2018 prot. regionale n. A1.20180051190 del 28 marzo 2018, integrata in data 7 agosto 2018 prot. n. A1.2018.0136235 del 14 agosto 2018, con i documenti richiesti il 29 marzo 2018 prot. n. A1.2018.0052124;

Verificato che la documentazione presentata dall'impresa PAROLI COSTRUZIONI SNC DEI F.LLI PAROLI GEOM. ALBERTO E LUCA, VIA PROVINCIALE 29 - 23819 PRIMALUNA (LC) comprova il possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere la sede legale, amministrativa ed operativa in uno dei comuni individuati con d.g.r. 1 luglio 2014 n. X/2008;
- b) essere impresa di nuova costituzione;
- c) trovarsi nello stato di vigenza;
- d) essere iscritta alla competente Camera di Commercio;
- e) non essere titolare di quote o azioni di società o di ditte individuali che beneficiano della medesima agevolazione;
- f) non essere destinataria di aiuti de minimis che sommati alla presente agevolazione superino l'importo consentito dalla normativa vigente;
- g) ogni socio persona fisica dichiara di non essere titolare di quote o azioni di società o di ditte individuali beneficiarie di agevolazioni fiscali concesse ai sensi della richiamata legge regionale n. 11/2004;

Tenuto conto dell'obbligo di procedere alla verifica sostanziale del possesso dei requisiti precedentemente elencati, ai sensi degli artt. 71 e 72 del d.p.r. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla Circolare n. 4 del 28 gennaio 2013;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», la d.g.r. del 31 maggio 2018 n. XI/182 «III Provvedimento organizzativo 2018» per ciò che attiene alle competenze della U.O. nonché, i provvedimenti organizzativi della XI legislatura,

DECRETA

1. di ammettere, per le motivazioni espresse in premessa, l'impresa PAROLI COSTRUZIONI SNC DEI F.LLI PAROLI GEOM. ALBERTO E LUCA, VIA PROVINCIALE 29 - 23819 PRIMALUNA (LC) C.F. 03605330137 all'agevolazione che prevede la riduzione dell'aliquota IRAP nella misura massima prevista dall'articolo 16, comma 3, del d.lgs. n. 446/97, per l'anno 2017;

2. di riservarsi di effettuare ispezioni e verifiche volte ad accertare il possesso e la permanenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi che hanno determinato la concessione delle agevolazioni, ai sensi degli artt. 71 e 72 del d.p.r. 445/2000 anche avvalendosi degli uffici dell'Agenzia delle Entrate per la Lombardia;

3. di trasmettere il presente decreto all'impresa sopracitata e alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate per la Lombardia per il seguito di competenza;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013».

La dirigente
Lucia Marsella

Serie Ordinaria n. 37 - Lunedì 10 settembre 2018

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 4 settembre 2018 - n. 12525**Autorizzazione della ditta Pirotta Filippo con sede legale in Palosco (BG), all'effettuazione del controllo funzionale e la taratura delle macchine per la distribuzione dei prodotti fitosanitari ai sensi della d.g.r. 6 marzo 2015 - n. X/3233**

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA SVILUPPO DI INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI, ZOOTECNIA E POLITICHE ITTICHE

Vista la direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

Vista la rettifica della direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. 161, serie L, del 29 giugno 2010;

Visto il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

Visto il decreto 22 gennaio 2014 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Ministero della Salute «Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;

Vista la d.g.r. 6 marzo 2015, n. 3233, «Approvazione delle linee guida per l'applicazione in Lombardia del piano di azione nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari»;

Preso atto della domanda di autorizzazione Centro Prova Irroratrici presentata ad ERSAF in data 30 luglio 2018 dalla Ditta PIROTTA FILIPPO con P. IVA IT04269380160 con sede legale in PALOSCO (BG);

Visti e CONDIVISI gli esiti dell'istruttoria così come risulta dal verbale n. 21072/IS del 06 agosto 2018 di fine istruttoria, trasmesso da ERSAF (ns. Prot. n. M1.2018.0076781 del 08 agosto 2018) agli atti dell'Unità Organizzativa proponente, che attesta il possesso da parte della ditta PIROTTA FILIPPO dei requisiti tecnico-professionali e della strumentazione necessaria allo svolgimento delle attività di controllo funzionale e taratura delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari quali: barre irroratrici e atomizzatori in modalità mobile/itinerante;

Dato atto che, ai sensi della richiamata d.g.r. 3233/2015, l'autorizzazione viene disposta con decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa competente;

Dato atto che il presente provvedimento conclude l'iter amministrativo nel rispetto dei termini temporali previsti dall'art. 2 comma 2 della L. 241/90;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Sviluppo di Industrie e Filiere Agroalimentari, Zootecnia e Politiche Ittiche individuate dalla d.g.r.n. 294 del 28 giugno 2018;

Visto l'art. 17 della l.r.n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

DECRETA

1. di autorizzare la ditta PIROTTA FILIPPO con P. IVA IT04269380160 con sede legale in PALOSCO (BG) all'esecuzione di prove valide per il controllo funzionale e la taratura delle macchine per la distribuzione dei prodotti fitosanitari quali: barre irroratrici e atomizzatori in modalità mobile/itinerante;

2. di assegnare la ditta PIROTTA FILIPPO quale sigla di riferimento da indicare sui contrassegni rilasciati il codice IT/03/BG/03;

3. di disporre che:

a. Il controllo sull'attività dei soggetti accreditati viene effettuato dal Servizio fitosanitario presso ERSAF e riguarderà:

- la professionalità degli operatori;
 - la dotazione e la funzionalità di strutture e attrezzature;
 - le modalità d'effettuazione delle verifiche funzionali;
 - le modalità di rilascio delle certificazioni;
 - le registrazioni delle prove;
 - le tariffe praticate;
- b. le prove dovranno essere eseguite da tecnico abilitato;

- c. i parametri relativi alle operazioni di verifica funzionale e di quelli relativi alla taratura devono essere registrati su supporto magnetico con l'apposito software gestionale fornito a seguito dell'accreditamento;
 - d. il controllo funzionale o la taratura saranno documentati con il rilascio di un verbale con valore di certificazione in cui saranno riportate le verifiche eseguite e le informazioni sulle regolazioni da adottare nelle diverse situazioni d'impiego in campo;
 - e. a seguito del controllo funzionale e/o taratura conclusosi con esito positivo verrà rilasciato apposito contrassegno adesivo da applicare in modo visibile sulla macchina;
4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente
Andrea Azzoni

D.d.u.o. 4 settembre 2018 - n. 12536
D.g.r. n. IX/5316 del 20 giugno 2016 - Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento: attuazione del bando approvato con d.d.u.o. del 19 dicembre 2016 n. 13459. 20° provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie e approvazione domande non ammissibili

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA SVILUPPO DI INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI, ZOOTECNIA E POLITICHE ITTICHE

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- la deliberazione di Giunta regionale n. X/5316 del 20 giugno 2016 avente ad oggetto «Determinazioni in ordine al fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento attivato presso Finlombarda s.p.a. con d.g.r. n IX/62 del 26 maggio 2010»;
- il d.d.u.o. n. 13459 del 19 dicembre 2016 avente ad oggetto «Approvazione del bando per le operazioni di gestione del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento in attuazione della d.g.r. n x/5316 del 20 giugno 2016»;
- l'incarico del 14 dicembre 2016, registrato al n. 19374 nella raccolta Convenzioni e Contratti di Regione Lombardia, con il quale si affidava a Finlombarda s.p.a. la responsabilità dell'assistenza tecnica, della gestione amministrativa e contabile del fondo, delle procedure operative di istruttoria e di erogazione dei contributi, della reportistica e monitoraggio del fondo e dei contributi;

Dato atto che in relazione alle domande presentate a partire dal 9 gennaio 2017 per il credito di funzionamento, con nota n. M1.2018.0078281 del 21 agosto 2018, agli atti dell'Unità Organizzativa proponente, Finlombarda s.p.a. ha trasmesso l'elenco n. 25 riportante l'esito istruttorio di 17 domande di contributo, tutte con esito positivo;

Considerato che il bando per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento, approvato con d.d.u.o. n. 13459/2016, prevede che Finlombarda s.p.a. verifichi nel corso dell'istruttoria il rispetto della conformità al Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;

Dato atto che la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi ha provveduto a espletare le verifiche propeedeutiche alla concessione degli aiuti «de minimis» in coerenza con quanto disposto dall'articolo 52 della legge n. 234/2012, così come stabilito dal decreto Ministero dello Sviluppo Economico 31 maggio 2017 n. 115, effettuando le visure ivi prescritte e le registrazioni dei beneficiari dei contributi come da codici riportati nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto altresì che a seguito delle suddette verifiche condotte dalla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi è risultato che per quanto attiene alla domanda con esito positivo trasmessa da Finlombarda s.p.a., n. 1165, la stessa non rispetta la conformità al Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis» nel settore agricolo in quanto il soggetto richiedente il contributo risulta aver già percepito in regime «de minimis» di cui al citato regolamento:

- nell'anno finanziario 2016 € 3.435,23 in data 28 luglio 2016;
- nell'anno finanziario 2018 € 11.564,77 in data 16 agosto 2018;

come da visura RNA - VERCOR n. 1457700 del 29 agosto 2018 agli atti dell'Unità Organizzativa proponente, raggiungendo il massimale concedibile per l'esercizio finanziario in corso e per i due esercizi finanziari successivi e pertanto non può essere ammessa a finanziamento;

Ritenuto pertanto di approvare gli esiti dell'istruttoria svolta da Finlombarda s.p.a., definendo i seguenti elenchi:

- domande con esito positivo ed ammissibili a finanziamento, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, composto da n. 16 domande, per un importo complessivo del contributo pari a € 22.502,50;

- domande con esito negativo, non ammissibili a finanziamento, di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente decreto, composto dalla domanda n. 1165;

Ritenuto di approvare la concessione delle agevolazioni finanziarie per il credito di funzionamento alle imprese agricole di cui all'allegato 1 del presente decreto, composto da n. 16 domande, per un importo complessivo del contributo pari a € 22.502,50;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nel termine di 90 giorni stabilito all'articolo 7 del bando per le agevolazioni finanziarie alle imprese agricole per il credito di funzionamento, approvato con d.d.u.o. n. 13459/2016;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Unità Organizzativa «Sviluppo di Industrie e Filiere Agroalimentari, Zootecnia e Politiche Ittiche» individuate dalla Deliberazione della Giunta regionale n. XI/294 del 28 giugno 2018;

DECRETA

1. di approvare gli esiti delle istruttorie svolte da Finlombarda s.p.a., definendo i seguenti elenchi:

- domande con esito positivo ed ammissibili a finanziamento, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, composto da n. 16 domande, per un importo complessivo del contributo pari a € 22.502,50;
- domande con esito negativo, non ammissibili a finanziamento, di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente decreto, composto dalla domanda n. 1165;

2. di concedere le agevolazioni finanziarie per il credito di funzionamento, previste dal bando approvato con d.d.u.o. n. 13459 del 19 dicembre 2016, quali aiuti ai sensi del regime «de minimis» di cui al Regolamento Reg (UE) n. 1408/2013 della Commissione, come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, composto da n. 16 domande per un contributo complessivo pari a € 22.502,50;

3. di attestare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di trasmettere copia del presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. per i successivi adempimenti;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale internet della Regione Lombardia.

Il dirigente
Andrea Azzoni

— • —

Allegato 1

CONCESSIONE DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE ALLE IMPRESE AGRICOLE PER IL CREDITO DI FUNZIONAMENTO
d.d.u.o. n. 13459/2016 - 20° provvedimento

(Aiuti ai sensi del regime "de minimis" nel settore agricolo di cui al Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione)

N	ID DOMANDA	IMPRESA AGRICOLA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV	CUAA	ISTITUTO DI CREDITO	IMPORTO FINANZIAMENTO	TASSO APPLICATO %	AGEVOLAZIONE FINANZIARIA CONCESSA	Codice Aiuti de minimis VERCOR	Codice Aiuti VERCOR	Codice Registrazione Aiuti de minimis
1	1163	TERZIOTTI LORENZO	STRADA FORNACE 28	46023	GONZAGA	MN	TRZLN265L31L020W	BANCA CREMASCA E MANTOVANA CREDITO COOPERATIVO SOC. COOP	€ 100.000,00	1,70	2200,86	1457651	1457695	R-366573
2	1170	FERRARI FEDERICO	VIA DALLA CHIESA C.A. 37	25021	BAGNOLO MELLA	BS	FRRFRC93M09E884A	BANCA CREMASCA E MANTOVANA CREDITO COOPERATIVO SOC. COOP	€ 20.000,00	2,70	440,27	1457653	1457696	R-366574
3	1169	AZIENDA AGRICOLA OTTOLENGHI LUIGI	VIA IV NOVEMBRE 47	21040	OGGIONA CON SANTO STEFANO	VA	TTLUGU60D06L682D	INTESA SANPAOLO	€ 25.000,00	3,76	550,22	1457654	1457697	R-366575
4	1160	FERRARI FRANCESCO	VIA XXV APRILE 31	25020	SAN PAOLO	BS	FRRFNC73M20G149H	UBI BANCA	€ 60.000,00	2,32	1320,52	1457655	1457699	R-366576
5	1168	BELLINI LUIGI	STRADA SALISSA CASCINA BETTONA, 2	25016	Ghedi	BS	BLLLGU53S08B450U	UBI BANCA	€ 100.000,00	2,50	1415,71	1457657	1457718	R-366577
6	1166	CASALONE FERNANDO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA	CASCINA PONCARATE	27030	CONFENZA	PV	01523330189	INTESA SANPAOLO	€ 100.000,00	1,22	1415,71	1457658	1457720	R-366578
7	1174	3EFFE SOCIETA' AGRICOLA DI FOIS S.S.	VIA RAMPINA 5	25018	MONTICHIARI	BS	03450580984	BANCO BPM S.P.A.	€ 62.000,00	2,53	1000,43	1457659	1457723	R-366600
8	1175	SOC AGRICOLA PADOVANI GABRIELE E FIGLI SOCIETA' SEMPLICE	CASCINA BONDENTA 6	26010	CASALETTO VAPRIO	CR	00951080191	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	€ 100.000,00	2,00	1415,71	1457660	1457724	R-366601
9	1176	AZENDA AGRICOLA SEMPRINI DAVIDE	VIA I° MAGGIO 42	21057	OLGIATE OLONA	VA	SMPD69L14B300M	INTESA SANPAOLO	€ 70.000,00	2,84	1267,29	1457661	1457726	R-366602
10	1177	SOCIETA' AGRICOLA ROMANI ARNALDO E MAURO S.S.	STRADA REDONDESCO-CASATICO	46010	MARCARIA	MN	00441720208	BANCA CREMASCA E MANTOVANA CREDITO COOPERATIVO SOC. COOP	€ 30.000,00	1,95	660,26	1457662	1457727	R-366603
11	1161	GNALI GIAN PIETRO	CASCINA SANTINI 3/5	25022	BORGO SAN GIACOMO	BS	GNLGPT51E08B120C	BANCO BPM S.P.A.	€ 100.000,00	2,87	2006,16	1457664	1457729	R-366604
12	1195	SOCIETA' AGRICOLA BUDRIACO DI IVANO PEDRAZZOLI E & C. SAS	VIA PILONE 8	46040	RODIGO	MN	00613570209	BANCA CREMASCA E MANTOVANA CREDITO COOPERATIVO SOC. COOP	€ 100.000,00	2,20	2200,86	1457690	1457730	R-366605
13	1172	DONGHI MICHELE	VIA PIETRO RUGGERI 21	24030	BREMBATE DI SOPRA	BG	DNGMHL78P27A794B	CASSA RURALE - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TREVIGLIO E GERADADDA SCRL	€ 100.000,00	2,50	2200,86	1457692	1457733	R-366606
14	1191	SOCIETA' AGRICOLA ANTONIOLI - SALA S.S.	MONTICELLI RIPA D'OGGIO	26030	PESSINA CREMONESE	cr	00183450196	BANCA CREMASCA E MANTOVANA CREDITO COOPERATIVO SOC. COOP	€ 100.000,00	1,70	2200,86	1457693	1457734	R-366607
15	1167	AGRI 2000 SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	VIA DELLA CALCHERA 16	23874	MONTEVECCHIA	LC	03570000178	BANCO BPM S.P.A.	€ 50.000,00	2,81	1003,08	1457701	1457735	R-366608
16	1181	SOC. AGR. MIRASOLE S.S.	CASCINA TORRE SNC	20090	OPERA	MI	08218800152	BANCO BPM S.P.A.	€ 60.000,00	1,60	1203,7	1457694	1457736	R-366609
Totale									€ 1.177.000,00		€ 22.502,50			

Allegato 2

d.d.u.o. n. 13459/2016 - 20° provvedimento - ELENCO IMPRESE AGRICOLE NON AMMISSIBILI
(Aiuti ai sensi del regime "de minimis" nel settore agricolo di cui al Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione)

N	ID DOMANDA	IMPRESA AGRICOLA	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PROV	CUAA	ISTITUTO DI CREDITO	MOTIVAZIONE DI NON AMMISSIBILITA'
1	1165	SOCIETA' AGRICOLA ROSTI MARIO E ANDREA S.S. DI ROSTI ANDREA & C.	CASCINA CORONATE SNC	20081	MORIMONDO	MI	01985650157	INTESA SANPAOLO	Non ammissibile per mancato rispetto dei massimali di cui al Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione

Serie Ordinaria n. 37 - Lunedì 10 settembre 2018

D.d.s. 5 settembre 2018 - n. 12608
Programma di sviluppo rurale 2014-2020 - Operazione 4.3.2
«Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi Malghivi» - decreto
n. 11994 del 4 ottobre 2017 - decadenza e revoca del
contributo concesso riferito alla domanda n. 201700594250
del comune di Savio dell'Adamello

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO DELLE POLITICHE
FORESTALI E DELLA MONTAGNA

Richiamato il decreto n. 13916 del 27 dicembre 2016 avente ad oggetto «Reg. (UE) 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.3.02 «Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi», approvazione del bando per la presentazione delle domande;

Visto il paragrafo 20.1 «Presentazione del progetto esecutivo» del bando approvato con il citato decreto che stabilisce:

- che il beneficiario, qualora non abbia presentato il progetto con la domanda di finanziamento, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento, deve trasmettere all'Amministrazione competente, tramite PEC, il progetto esecutivo, accompagnato dall'atto formale di approvazione e dal «Modulo valore e procedura» di cui all'allegato 2, pena la decadenza della domanda;
- che entro 90 giorni dalla presentazione del progetto esecutivo, l'Amministrazione competente procede alla sua verifica, con particolare riguardo alla completezza della documentazione progettuale e alla presenza delle autorizzazioni richieste, nonché alla congruità con quanto indicato nella domanda di contributo ammessa a finanziamento;

Visto il decreto n. 11994 del 4 ottobre 2017 di approvazione degli esiti istruttori e di ammissione a finanziamento delle domande pubblicato sul BURL, Serie Ordinaria n. 41 del 10 ottobre 2017 e in particolare l'allegato 4 «Elenco delle domande ammesse a finanziamento»;

Dato atto che tra le domande ammesse a finanziamento rientra la domanda n. 2017000594250 del Comune di Savio dell'Adamello per una spesa ammessa di € 70.284,18 e un contributo concesso di € 63.255,76;

Visto il decreto n. 645 del 22 gennaio 2018, pubblicato sul BURL, Serie Ordinaria n. 4 del 25 gennaio 2018, con il quale è stato prorogato di 60 giorni il termine per la presentazione del progetto esecutivo fissandone la scadenza al 9 aprile 2018;

Preso atto che in data 06 aprile 2018 con nota prot. n. AE03.2018.0008210 il Comune di Savio dell'Adamello ha presentato all'Ufficio Territoriale Regionale di Brescia il progetto esecutivo accompagnato dall'atto formale di approvazione e dal «Modulo valore e procedura»;

Visti il comma 8 dell'art. 23 e il comma 3 dell'art. 26 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. che stabiliscono che il progetto esecutivo deve essere redatto in conformità al progetto definitivo;

Considerato che il bando dell'Operazione 4.3.02 stabilisce che la progettazione e la realizzazione degli interventi devono avvenire nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016);

Vista la nota protocollo n. AE03.2018.0015375 del 26 giugno 2018, agli atti di questa Struttura, con la quale l'Ufficio Territoriale Regionale di Brescia comunica che, dall'esame della documentazione allegata al progetto esecutivo risulta che lo stesso non è stato redatto in conformità al progetto definitivo presentato con la domanda di aiuto e in particolare che sono state apportate sostanziali variazioni alle voci del computo metrico attestate da una tabella allegata alla nota stessa;

Perso atto che con medesima nota l'Ufficio Territoriale Regionale di Brescia propone, in considerazione della non conformità del progetto esecutivo con il progetto definitivo, la decadenza della domanda di aiuto e la revoca del contributo concesso con decreto n. 11994 del 4 ottobre 2017 per il mancato rispetto della normativa sugli appalti pubblici;

Preso atto pertanto dell'esito negativo della verifica del progetto esecutivo presentato dal Comune di Savio dell'Adamello;

Dato atto che con nota prot. n. M1.2018.0068885 del 9 luglio 2018, questa Struttura ha comunicato, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 241/90, al Comune di Savio dell'Adamello l'avvio del procedimento di decadenza della domanda e di revoca del contributo concesso causa il mancato rispetto della normativa sugli appalti pubblici;

Preso atto delle controdeduzioni formulate dal Comune di Savio dell'Adamello con nota n. 3506 del 24 luglio 2018, nostro prot. n. M1.2018.0073643 del 24 luglio 2018, agli atti di questa Struttura;

Dato atto che con nota n. M1.2018.0077657 del 13 agosto 2018 questa Struttura ha comunicato al Comune di Savio dell'Adamello il non accoglimento motivato delle controdeduzioni pervenute e la conferma della conclusione del procedimento di decadenza delle domanda e di revoca del contributo concesso;

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto previsto al paragrafo 20.1 del bando dell'operazione 4.3.02, di procedere alla decadenza e alla revoca del contributo concesso per la domanda n. 2017000594250 del Comune di Savio dell'Adamello con una spesa ammessa di € 70.284,18 e un contributo concesso di € 63.255,76;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 6196 del 22 luglio 2015 con il quale è stato approvato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, successivamente aggiornato con i decreti n. 5571 del 15 giugno 2016, n. 7481 del 29 luglio 2016, n. 4842 del 03 maggio 2017, n. 2944 del 02 marzo 2018 e n. 9774 del 05 luglio 2018;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura delle politiche forestali e della montagna individuate dalla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il procedimento di decadenza nei termini previsti al par. 29 del bando dell'Operazione 4.3.02 approvato con decreto n. 13916 del 27 dicembre 2016;

DECRETA

1. di pronunciare la decadenza e revocare il contributo concesso con decreto n. 11994 del 04 ottobre 2017 in applicazione dell'Operazione 4.3.02 del PSR 2014-2020, della domanda n. 2017000594250 del Comune di Savio dell'Adamello con una spesa ammessa di € 70.284,18 e un contributo concesso di € 63.255,76;

2. di trasmettere, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), al Comune di Savio dell'Adamello copia del presente provvedimento;

3. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) per i seguiti di competenza;

4. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile presentare, in alternativa:

a) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi». Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse, nel termine di 120 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

b) ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

Il dirigente
Marco Armenante

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 4 settembre 2018 - n. 12506

Bando misura «AL VIA» - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» in attuazione della d.g.r. 28 novembre 2016 n. 5892. POR FESR 2014-2020, Asse prioritario III - promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1. - 22° elenco soggetti non ammessi

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMRESE

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final;
- la d.g.r. n. X/3251 del 6 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde;

Atteso che nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Vista la l.r. 8 agosto 2016 n.22 che, al fine di garantire la piena operatività degli interventi strategici del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020:

- all'art. 4 comma 29 istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda s.p.a. il fondo destinato al supporto di nuovi investimenti produttivi realizzati dalle imprese al fine di favorirne la competitività, con dotazione iniziale rispettivamente di € 30.400.000,00 nel 2016 e di € 43.000.000,00 nel 2017, alimentato dalle risorse allocate alla missione 14 'Sviluppo economico e competitività', programma 01 'Industria, PMI e Artigianato' - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2016-2018;
- all'art. 4 comma 30 dispone che la Giunta con proprio provvedimento disciplini criteri e modalità di gestione del suddetto fondo destinato al supporto di nuovi investimenti produttivi;

Richiamata la d.g.r. n. X/5892 del 28 novembre 2016 avente ad oggetto «Istituzione della misura «AL VIA» - Agevolazioni lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali - ASSE III - Azione III.3.c.1.1 e approvazione dei criteri applicativi- POR FESR 2014-2020»;

Dato atto, in particolare, che il dispositivo della suddetta D.G.R. X/5892 prevede:

- quali beneficiari/destinatari finali della misura: PMI (come definite nell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014), iscritte e attive da almeno 24 mesi al Registro Imprese, con sede operativa sul territorio lombardo;
- che l'Intervento agevolativo si componga di: un Finanziamento a mediolungo termine a valere su risorse di Finlombarda e degli intermediari finanziari convenzionati, una Garanzia regionale gratuita che assiste il Finanziamento ed un Contributo a fondo perduto in conto capitale;
- l'utilizzo di risorse messe a disposizione da Finlombarda (mediante provvista BEI) e dagli intermediari finanziari aderenti, per la concessione dei finanziamenti a medio-lungo termine, per un importo complessivo pari ad Euro 220.000.000,00;
- rispetto alle previsioni della succitata l.r. 8 agosto 2016 n. 22, per l'istituzione del Fondo di garanzia «AL VIA» una dotazione finanziaria iniziale necessaria pari a Euro 55.000.000,00, a valere sull'Asse III - azione III.3.c.1.1;
- l'utilizzo di risorse pari ad Euro 20.000.000,00 a valere sull'Asse III - azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP), per la concessione di contributi in conto capitale;

- la possibilità di integrare con successivi atti la disponibilità iniziale stimata della misura «AL VIA», in relazione all'andamento della misura stessa;
- che eventuali integrazioni della disponibilità iniziale possano prevedere l'utilizzo di risorse relative al POR FESR 2014-2020 e/o di risorse regionali, quest'ultime anche in qualità di overbooking ai fini della certificazione della spesa alla Commissione europea;
- conferma Finlombarda s.p.a. quale gestore del Fondo di garanzia AL VIA;
- che il Soggetto Richiedente possa presentare domanda a scelta tra la Linea sviluppo aziendale e la Linea rilancio aree produttive;

Dato atto, altresì, che:

- l'istruttoria delle domande viene realizzata con una procedura valutativa a sportello e prevede una fase di istruttoria formale e una di istruttoria tecnica;
- ai sensi dell'art.21, comma 7, del Bando, il soggetto gestore Finlombarda s.p.a., incaricato dell'istruttoria formale delle domande presentate, provvede a dare comunicazione dell'esito al Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia il quale, in caso di esito negativo, procede all'emissione del decreto di non ammissione all'intervento;
- ai sensi dell'art. 22 del Bando il Nucleo di Valutazione, appositamente nominato, effettua, entro quarantacinque giorni dalla conclusione dell'istruttoria formale, l'istruttoria tecnica e, in caso di esito negativo, il Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia procede all'emissione del decreto di non ammissibilità del Progetto all'intervento;
- ai sensi dell'art. 23, comma 2, del Bando, l'Intermediario Convenzionato, entro 40 giorni dall'istruttoria tecnica, completa l'istruttoria economica-finanziaria informandone Finlombarda la quale ne dà comunicazione al Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia che, in caso di esito negativo, procederà all'emissione del decreto di non ammissibilità del Progetto all'intervento;
- ai sensi dell'art. 23, comma 3, Finlombarda, entro 20 giorni dalla ricezione della delibera positiva da parte dell'Intermediario convenzionato, completa la propria istruttoria economico-finanziaria e, in caso di esito negativo, provvede a darne comunicazione al Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia il quale procede all'emissione del decreto di non ammissione all'Intervento Agevolativo;

Visti gli esiti negativi dell'istruttoria economica-finanziaria effettuata, ai sensi dell'art. 23, comma 3 del Bando, da Finlombarda s.p.a., comunicati tramite SiAge, relativamente alle domande presentate dalle imprese:

- GECA S.R.L. (ID 698935)
- NEW SYSTEM PAINTING S.R.L. (ID 726284)
- RO & RO PROMOTION S.R.L. (ID 727939)
- REGHENZANI S.N.C. DI REGHENZANI GIOVANNI BATTISTA E C. (ID 764194)

Ritenuto di prendere atto degli esiti dell'istruttoria economico finanziaria relativi alle domande di partecipazione non ammesse all'intervento, sopra indicate;

Considerato, inoltre, che l'impresa INGENERA SRL (ID 689582), con nota prof.n. O1.2018.0014434 del 1 agosto 2018, ha presentato rinuncia alla domanda di adesione alla Misura AL VIA;

Ritenuto, pertanto, di prendere atto della rinuncia presentata dall'impresa sopra indicata;

Visto il decreto n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione nomina il dott. Cesare Giovanni Meletti, Direttore vicario e Dirigente della Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese», quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.c.1.1;

Dato atto che sono stati rispettati sia i termini previsti dall'art. 21, comma 4, del Bando relativamente all'istruttoria formale, sia i termini previsti dall'art.22, comma 2, del Bando per l'istruttoria tecnica relativamente alle domande presentate;

DECRETA

1. di prendere atto, a valere sul bando «AL VIA» - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» in attuazione della d.g.r. 28 novembre 2016 n. 5892. POR FESR 2014-2020, ASSE prioritario III - Promuovere la competitività delle pic-

Serie Ordinaria n. 37 - Lunedì 10 settembre 2018

cole e medie imprese - azione III.3.c.1.1, degli esiti dell'istruttoria economico-finanziaria, come di seguito riportato:

- non ammessa all'intervento a seguito di istruttoria economico-finanziaria negativa da parte di Finlombarda SpA:
 - GECA S.R.L. (ID 698935)
 - NEW SYSTEM PAINTING S.R.L. (ID 726284)
 - RO & RO PROMOTION S.R.L. (ID 727939)
 - REGHENZANI S.N.C. DI REGHENZANI GIOVANNI BATTISTA E C. (ID 764194)

2. di prendere atto, altresì, della rinuncia all'adesione al Bando presentata dall'impresa INGENERA SRL (ID 689582);

3. di dare atto che la documentazione relativa agli esiti dell'istruttoria di cui al punto 1) non viene allegata per garantire il corretto trattamento dei dati in essa contenuti, secondo le disposizioni di cui al d.lgs. n.196/2003, ed è disponibile per l'accesso degli interessati presso Finlombarda s.p.a., alla quale potrà essere indirizzata la relativa istanza;

4. di trasmettere il presente atto al gestore del fondo «Al Via», Finlombarda s.p.a., per gli adempimenti di competenza;

5. di disporre che il presente atto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito internet della Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n.33/2013.

Il dirigente
Cesare Giovanni Meletti